

Studi

I fondi pensione?
Tanti. E poco agili

Buona scelta di linee d'investimento, flessibilità dei versamenti e, sull'altro fronte, scarsa diffusione di meccanismi che riducano il profilo di rischio nel corso del tempo. Il paracadute previdenziale, inoltre, è piuttosto ridotto. Sono le caratteristiche dei fondi pensione aperti (promossi da assicurazioni, banche, sim e sgr) in una ricerca condotta da Reale Mutua, che ha messo a raffronto il proprio, Teseo, con la metà circa (in tutto sono 79) dei concorrenti. «Abbiamo analizzato i 43 prodotti con un attivo di almeno 20 milioni di euro, che rappresentano il 91% degli attivi totali — spiega Anna Deambrosis, responsabile vita dell'impresa assicuratrice torinese —. Prendendo in considerazione cinque parametri: numerosità dei comparti d'investimento, eticità investimenti, caratteristiche delle garanzie, flessibilità del piano e prestazioni accessorie. Nel complesso l'offerta è standard, anche per i paletti imposti dalla normativa».

I fondi offrono in media cinque linee «ma soltanto in nove casi su cento — sostiene Deambrosis — dispongono di meccanismi tipo *life cycle*, caldeggiati dalla Covip, che prevedono uno spostamento automatico verso comparti meno rischiosi man mano che ci si avvicina al pensionamento; è abbastanza scarsa, inoltre, la diffusione di gestioni a indirizzo etico». Quasi tutti garantiscono la restituzione dei versamenti o un rendimento minimo, permettono di ripartire i contributi su più linee e di fare versamenti aggiuntivi: in oltre la metà dei casi, però, non offrono copertura assicurativa accessoria. Teseo (www.fondoteseo.it) ha circa 8 mila aderenti: offre quattro comparti, tutti a indirizzo etico, e due profili che prevedono una riduzione progressiva del rischio.

79

**I fondi pensione aperti
(promossi da assicurazioni,
banche, sim e sgr)**

R.E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA